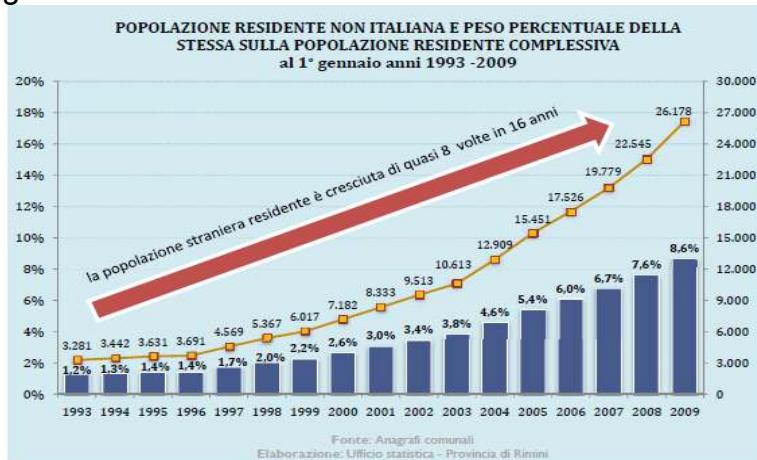


1) Descrizione dello specifico problema di sicurezza che si vuole affrontare (tipo di problema, contesto territoriale in cui si è sviluppato, natura oggettiva e/o soggettiva, ecc.)

Il Progetto intende affrontare il problema della devianza fra gli adolescenti stranieri e di seconda generazione, la cui rilevanza sta progressivamente aumentando in rapporto con la forte crescita numerica di questa fascia di popolazione, nella Provincia di Rimini come nell'intero Paese.

Il trend di crescita della popolazione straniera immigrata nella Provincia di Rimini è descritta dalla seguente tabella:



L'incidenza della popolazione straniera appartenente alla fascia dell'infanzia ed adolescenza risulta ancora più accentuata: nell'anno scolastico 2008/09 sono stati 3.141 i bambini e ragazzi stranieri iscritti nelle scuole della Provincia di Rimini, con un'incidenza pari al **9%** degli iscritti totali.

Il rilievo della devianza fra i giovani stranieri è attestata dai dati relativi alle sentenze prodotte dal Tribunale dei Minori di Bologna per gli anni 2005-2006 riguardanti reati commessi nel territorio della Provincia di Rimini da minori di età compresa tra i 14 e i 18 anni e passati in giudicato: nel complesso risultano 221 reati commessi da minori, 167 dei quali (75,6%) da minori nati in Italia e 54 (**24,4% del totale**) da ragazzi nati in altri Paesi: i più numerosi sono i Rumeni (5,4%), gli Albanesi (5%), e i Marocchini (4,5%). (fonte: REATI E COMPORTAMENTI VIOLENTI IN ADOLESCENZA NELLA PROVINCIA DI RIMINI: Analisi delle Sentenze del Tribunale dei Minori di Bologna a cura di Giannino Melotti e con la collaborazione di Rossella Ghigi e Monica Baroni Ottobre 2008)

Determinante, per la comprensione di questo fenomeno, è la relazione fra dispersione scolastica dei giovani stranieri e devianza: nell'anno scolastico 2007/08, nell'intera popolazione, il 7% degli adolescenti in obbligo formativo (14-17 anni) è uscito dal circuito scolastico, percentuale che sale al **16%** nel caso degli adolescenti stranieri. (Fonte: Piano di Zona Distrettuale Rimini Nord 2009-11)

2) Descrizione dettagliata del progetto specificando:

Tipologia degli interventi, obiettivi specifici del progetto:

Il Progetto intende realizzare interventi di tutoraggio a sostegno dell'inserimento scolastico di 20 adolescenti stranieri appartenenti alla fascia dell'obbligo formativo (14-17 anni), iscritti al primo e secondo anno degli Istituti tecnici e professionali della Provincia di Rimini, e si propone gli obiettivi specifici di:

- 1) Ridurre la dispersione scolastica degli adolescenti stranieri, favorendone il successo scolastico nella fase di inserimento nella scuola secondaria superiore;
- 2) Prevenirne il rischio di devianza fra gli adolescenti stranieri.

La metodologia di intervento parte dalla constatazione che le difficoltà di inserimento scolastico e sociale dei minori stranieri è riconducibile in buona parte alla carenza di relazioni sociali dei giovani stranieri: è stato rilevato che il tempo libero trascorso dai giovani stranieri in occupazioni solitarie (televisione, videogiochi) è significativamente superiore al tempo dedicato a tali attività da parte dei giovani italiani, e che i giovani stranieri godono di minore sostegno extrascolastico:

Valori % Lo svago	Italiani		Stranieri	
	Alunni	Alunne	Alunni	Alunne
3 ore o più alla Tv	37,6	32,7	51,6	48,5
3 ore o più ai videogiochi	21,5	5,1	38,5	9,5
Fa parte di una squadra sportiva	60,3	39,6	51,8	28,3

Valori %	Italiani		Stranieri	
	Alunni	Alunne	Alunni	Alunne
Nei compiti è aiutato dai genitori	46,7	46,5	22,4	22,4
Nei compiti non è aiutato	27,6	25,5	40,2	40,5

(fonte: indagine nazionale ITAGEN 2, Le seconde generazioni di immigrati in Italia tra integrazione ed esclusione sociale, 2007, Università di Padova, Dipartimento di Scienze Statistiche)

L'Associazione Arcobaleno realizza dal 2003, autonomamente ed in Convenzione con la Provincia ed due Distretti Sociali, attività di sostegno all'inserimento scolastico dei bambini stranieri appartenenti alla fascia dell'obbligo scolastico. A seguito dell'evoluzione demografica della popolazione dei minori stranieri, ha avviato nell'anno scolastico 2008/09 attività di doposcuola pomeridiano, rivolte agli adolescenti stranieri iscritti al I° anno, presso l'Istituto Professionale di Stato per i servizi commerciali e turistici "L. Einaudi" di Rimini, Istituto che presenta una elevata concentrazione di studenti stranieri.

In questa esperienza ha constatato la difficoltà dovuta alla distanza dell'Istituto scolastico dall'abitazione di molti allievi (che provengono dall'intero territorio provinciale) che impedisce a molti di essi di partecipare ad attività pomeridiane svolte nel medesimo Istituto, ubicato in località Viserba di Rimini. La frequenza alle attività di doposcuola svolte dall'Associazione è risultata quindi ampiamente inferiore rispetto alla domanda di sostegno espressa dal corpo docente dell'Istituto ed alla stessa disponibilità degli allievi stranieri. Tale condizione di difficoltà si pone anche per gli allievi frequentanti gli altri Istituti Medi superiori della Provincia.

Ci proponiamo quindi di sperimentare, a servizio degli adolescenti frequentanti detto Istituto ed analoghi Istituti Professionali eventualmente interessati, un servizio di tutoraggio diffuso sul territorio provinciale ed accessibile agli adolescenti residenti a maggior distanza dagli Istituti scolastici frequentati, anche in forma individuale ove necessario.

Prevediamo di poter offrire tale servizio a 20 adolescenti stranieri di diverse nazionalità, con particolare riferimento a quelle sopra indicate (rumena, albanese,

marocchina) ed ad adolescenti di nazionalità cinese e latino-americana, in quanto per ciascuna di queste etnie l'Associazione può contare su volontari e collaboratori professionali di collaudata competenza.

Modalità organizzative di realizzazione (tempi, fasi, metodologia) :

Tempi:

Il Progetto sarà avviato con l'inizio dell'anno scolastico si concluderà con il mese di ottobre 2011.

Fase 1): Promozione ed individuazione dei destinatari.

A partire dal mese di settembre 2009 l'Associazione Arcobaleno individuerà, con la collaborazione e su indicazione dell'Istituto Professionale "Einaudi" di Rimini e di eventuali altri Istituti scolastici interessati, gli alunni stranieri iscritti al 1° e 2° anno dei medesimi Istituti, a maggior rischio di dispersione scolastica e di devianza e selezionerà i tutors idonei a svolgere attività di sostegno dei soggetti individuati, con riferimento alla nazionalità ed al luogo di residenza dei medesimi.

Fase 2): Realizzazione degli interventi di tutoraggio.

Gli interventi verranno realizzati in forma decentrata, nelle località di residenza degli alunni destinatari o a domicilio dei medesimi.

L'Associazione si avvarrà delle proprie Sedi operative, ubicate nei Comuni di Rimini (Viale Principe Amedeo n. 11), Riccione (Via Flaminia 41 e Via Martinelli 25) e di locali pubblici decentrati sul territorio provinciale (Biblioteche e Centri Giovani).

I tutors verranno individuati e selezionati fra i volontari e collaboratori professionali dell'Associazione, italiani e stranieri, che hanno già realizzato analoghe esperienze nella scuola dell'obbligo. In particolare, verranno valorizzate le esperienze dei 30 giovani che hanno partecipato ai Progetti di Servizio Civile Nazionale e Regionale realizzati dall'Associazione Arcobaleno a partire dall'anno 2003 in ambito interculturale. I tutors quindi non forniranno solamente sostegno allo studio, ma anche informazioni proposte e accompagnamento per la socializzazione e l'inserimento degli adolescenti stranieri nella rete dei servizi e delle relazioni della comunità locale.

Fase 3) Verifica e valutazione.

Il monitoraggio e la valutazione delle attività verranno effettuate attraverso incontri periodici con i docenti degli Istituti Scolastici interessati e dal Tavolo di Coordinamento distrettuale per il sostegno all'inserimento scolastico dei minori stranieri, il cui ruolo ed attività sono descritte al successivo punto 6).

3) Il progetto adotta interventi basati sulla differenza di genere?

X Si

No

Se si, descrivere le modalità con cui la differenza di genere viene considerata:

La nostra Associazione, (presieduta da una donna) si avvale pressoché esclusivamente di collaborazioni professionali femminili (mediatrici interculturali, docenti esperte, coordinatrici di settore) in quanto valorizza l'esperienza dei partecipanti al Servizio Civile Nazionale e Regionale, che sono in grande maggioranza ragazze. Tale caratteristica facilita il rapporto con i potenziali utenti di genere femminile ed il loro inserimento nelle attività previste dal Progetto.

4) Il progetto rappresenta la puntuale ripetizione di iniziative già avviate negli anni precedenti?

Si
X No

5) Indicatori di verifica attraverso i quali il proponente intende misurare i risultati dell'iniziativa, in relazione agli obiettivi che si intende perseguire:

L'indicatore di verifica che intendiamo adottare è costituito dal successo scolastico degli adolescenti assistiti, che verrà documentato dai curricula scolastici dei medesimi, corredati da valutazioni redatte dagli insegnanti referenti degli Istituti scolastici interessati.

6) Il progetto prevede il coinvolgimento di altri soggetti, pubblici e/o privati, estranei alla associazione proponente, tenendo conto che non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto?

X sì
no

Se sì, indicare:

Altri soggetti coinvolti nella realizzazione:

1. Comune di Rimini – Settore Politiche Giovanili e Servizi Educativi
2. Istituto Professionale di Stato per i servizi commerciali e turistici “L. Einaudi” di Rimini

Caratteristiche, natura e modalità della collaborazione (obiettivi comuni, forme di coordinamento, suddivisione dei compiti, ecc.):

L'obiettivo comune è l'integrazione sociale degli adolescenti stranieri attraverso l'adempimento dell'obbligo formativo; il coordinamento è assicurato dall'attività del Tavolo di Coordinamento distrettuale per il sostegno all'inserimento scolastico dei minori stranieri, presieduto dal Comune di Rimini ed attivo dal 2003 a sostegno dell'inserimento scolastico, a partire dalla scuola dell'obbligo. Tale organismo è costituito, oltre che dal Comune di Rimini in quanto Comune capofila del Distretto Sociale Rimini Nord, dalla Provincia di Rimini (attraverso il Centro Pedagogico per l'Integrazione dei Servizi, interfaccia con le Istituzioni scolastiche operanti nella Provincia), dai Dirigenti degli Istituti scolastici interessati agli interventi e dall'Associazionismo di rappresentanza, assistenza e tutela dei migranti (organizzato nel Centro Interculturale Casa dell'Intercultura). Il Tavolo realizza in particolare la programmazione annuale degli interventi dei diversi soggetti impegnati, la verifica periodica e la valutazione finale delle attività.